



EX PARLAMENTARE Gerardo Bianco

«Una Costituzione da salvare»

Confronto a Bari tra politici di ieri e di oggi. Una certezza: il Porcellum va cancellato

● Costituzione e legge elettorale: è il tema dell'incontro promosso dall'Associazione dei consiglieri regionali della Puglia, al quale ha partecipato **Gerardo Bianco**, presidente dell'Associazione ex parlamentari.

Un tema di stretta attualità politica - rimarca il presidente dell'associazione pugliese **Luigi Ferlicchia**, in una fase del confronto politico del Paese, afferma il vicepresidente del Consiglio regionale della Puglia, **Antonio Maniglio**, di «grande difficoltà che non lascia sperare che le forze politiche possano avere la forza di fare la grande riforma costituzionali».

Strenua difesa della Carta costituzionale da parte di Gerardo Bianco, che rischia di «manomissione della Costituzione. Le proposte sia di destra che di sinistra portano ad un travolgimento dello spirito costituzionale.

I punti da rivedere? Lo squilibrio tra ruolo del legislativo e dell'esecutivo, e netta chiusura al presidenzialismo che è contrario alla carta costituzionale, mentre propende per il sistema tedesco con la fiducia costruttiva. L'ex senatore **Angelo Rossi** ribadisce «l'urgenza del cambiamento della legge elettorale che deve precedere le riforme costituzionali. Per **Franco Borgia** non

bisogna avere una concezione liturgica della costituzione, non è un totem, tant'è vera che è stata più volte cambiata. Basti pensare alla cancellazione dell'immunità parlamentare o del titolo V della costituzione. Occorre riformare la pubblica amministrazione, ridefinire un corretto rapporto tra i poteri dello stato, e adeguare la macchina dello stato ai cambiamenti esterni.

Infine il presidente del Consiglio regionale, **Onofrio Introna** sottolinea la necessità di cancellare la legge elettorale vigente, perché ci sarebbero in parlamento i numeri per farlo, ma - a suo dire - manca la volontà politica per farlo.